

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

(Secondo Reg. (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Reg. (UE) 2020/878)

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.****1.1 Identificatore del prodotto.**

Nome prodotto: TUTATEC®

Codice di prodotto: CS0002\_IT

N. Registrazione: Autorizzazione Ministero della Salute n 17675

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**

È usato come diffusore / trappola, posizionato convenientemente nelle colture, per il monitoraggio e/o controllo di diversi tipi di parassiti.

**Usi sconsigliati:**

Usi differenti a quelli consigliati.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.**Impresa: **SEDQ Healthy Crops, S.L.**

Indirizzo: C/ Llull 41  
Città: 8005 - Barcelona  
Provincia: Barcelona  
Teléfono: +34 93 719 04 71  
E-mail: info@sedq.es  
Web: www.sedq.es

**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Consultare un Centro Antiveneni,  
SERBIOS SRL +39 0425590622 (in orario di ufficio da lunedì a venerdì dalle 08:30 alle 18:00) sezione 16

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.**

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Skin Irrit. 2 : Provoca irritazione cutanea.

**2.2 Elementi dell'etichetta.****Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

**Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.  
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
 P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.  
 P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
 P273 Non disperdere nell'ambiente.  
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...  
 P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.e sapone.  
 P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
 P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.  
 P501 Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Supplemental pericolo:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**2.3 Altri pericoli.**

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

<b>SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.</b>
--

**3.1 Sostanze.**

Non Applicabile.

**3.2 Miscele.**

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta

N. CAS: 163041-94-9 N. Registrazione: Esente	(E,Z,Z)-3,8,11-Tetradecatrien-1-yl acetate + (E,Z)-3,8-tetradecadien-1-yl acetate	25 - 50 %	Aquatic Chronic 1, H410 (M=1) - Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4 N. Registrazione: 01-2119565113-46- XXXX	[2] 2,6-di-tert-butyl-p-cresol	0.1 - 0.25 %	-	-

(\*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

##### Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

##### Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

##### Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

##### Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle e le mucose può provocare arrossamenti, bolle o dermatiti; l'inalazione di nebbia di spruzzo o particelle in sospensione può causare l'irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati.

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Coprire la zona colpita con materiale da medicazione sterile asciutto. Proteggere dalla pressione o dalla frizione la zona colpita.

#### SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

##### 5.1 Mezzi di estinzione.

##### Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

##### Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

##### Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

##### Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

#### 6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra -18 e 8 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

\*Conservazioni e trasporto : Conservare a -18 ° C max 8 ° C

trasporto a temperatura ambiente max 7 giorni

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

**7.3 Usi finali particolari.**

Non ha altri usi specifici oltre a quelli menzionati nella sezione 1.2

<b>SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.</b>
--

**8.1 Parametri di controllo.**

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m <sup>3</sup>
2,6-di-tert-butyl-p-cresol	128-37-0	Italia [1]	Otto ore		2
			Breve termine		

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
2,6-di-tert-butyl-p-cresol N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	3,5 (mg/m <sup>3</sup> )

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

**8.2 Controlli dell'esposizione.****Misure d'ordine tecnico:**

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

<b>Concentrazione:</b>	100 %		
<b>Usi:</b>	È usato come diffusore / trappola, posizionato convenientemente nelle colture, per il monitoraggio e/o controllo di diversi tipi di parassiti.		
<b>Protezione respiratoria:</b>			
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
<b>Protezione delle mani:</b>			
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	Nitrile	Tempo di penetrazione (min.):	Spessore del materiale (mm):
<b>Protezione degli occhi:</b>			
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
<b>Protezione della pelle:</b>			



DPI:	Abbigliamento di protezione.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.
Norme CEN:	EN 340
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Non applicabile (Oggetti)

Colore: verde oscuro

Odore: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Soglia olfattiva: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: Non pertinente (La sostanza/miscela non è solubile (in acqua)).

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: Non disponibile

Idrosolubilità: Non disponibile

Liposolubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: Non disponibile

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

### 9.2 Altre informazioni.

Viscosità: Non disponibile

Proprietà esplosive: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Proprietà ossidanti: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di gocciolamento: Non disponibile

Scintillazione: Non disponibile

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

### 10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

### 10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

**10.4 Condizioni da evitare.**

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

**10.5 Materiali incompatibili.**

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Non si descompone se viene destinato agli usi previsti.

<b>SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.</b>
---

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.**

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

**Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.**

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
(E,Z,Z)-3,8,11-Tetradecatrien-1-yl acetate + (E,Z)-3,8-tetradecadien-1-yl acetate  N. CAS: 163041-94-9    N. CE:	Orale	LD50	rat	>5000 mg/Kg bw
	Cutanea	LD50	rat	>2000 mg/Kg bw
	Inalazione	LC50	rat	>5 mg/l

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Prodotto classificato:

Irritanti per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli.

##### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana.

##### Altre informazioni

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

#### 12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

#### 12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone d'informazione sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

#### 12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

#### 12.7 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Esenzione ADR: Esenzioni relative alle quantità trasportate per unità di trasporto e trasporti categoria 3, ADR 1.1.3.6: EHS-Mark richiesti per singoli imballaggi e imballaggi combinati contenenti imballaggi interni con merci pericolose fino a peso netto 1000Kg per i solidi o 1000 L per liquidi.

Esenzione ADR: Deroga all'ADR: Ai sensi della nota 335 della sezione 3.3.1 dell'ADR, alla nota A158 della sezione 4.4 dell'ICAO2009/2010 ed alla nota SP335 della sezione 3.3 dell'Allegato 8 (Risoluzione MSC262 (84) del 16 Maggio 2008) del codice IMDG, questo prodotto, per il tipo di confezione e del contenuto solido pericoloso per l'ambiente, non è sottoposto alle disposizioni dell'ADR. Nota 335: Le miscele di liquidi che non sono soggetti alle disposizioni dell'ADR e i liquidi o solidi pericolosi per l'ambiente devono essere classificati come ONU 3077 e devono essere trasportati sotto questa voce a condizione che non ci siano liquidi liberi visibili nel momento in cui la sostanza viene caricata o nel

momento in cui la confezione o il veicolo, vagone o container viene chiuso. Ciascun veicolo, vagone o container dovrà essere a tenuta stagna quando utilizzato per trasporto di rinfuse. Se sono visibili liquidi liberi nel momento in cui la miscela viene caricata o nel momento in cui la confezione, il veicolo, il vagone o il container viene chiuso, la miscela dovrà essere classificata come ONU 3082. Pacchetti sigillati e articoli contenenti meno di 10 ml di un liquido pericoloso per l'ambiente, assorbito in un materiale solido ma senza liquido libero nel pacchetto o nell'articolo, o contenente meno di 10 g di un solido pericoloso per l'ambiente, non sono soggetti alle disposizioni dell'ADR.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

**Terra:** Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

**Mare:** Trasporto nave: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

**Aria:** Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

#### 14.1 Numero ONU o numero ID.

N° ONU: UN3077

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE (E,Z,Z)-3,8,11-TETRADECATRIEN-1-YL ACETATE + (E,Z)-3,8-TETRADECADIEN-1-YL ACETATE / 2,6-DI-TERT-BUTYL-P-CRESOL), 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE (E,Z,Z)-3,8,11-TETRADECATRIEN-1-YL ACETATE + (E,Z)-3,8-TETRADECADIEN-1-YL ACETATE / 2,6-DI-TERT-BUTYL-P-CRESOL), 9, PG III, MARINE POLLUTANT

ICAO/IATA: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE (E,Z,Z)-3,8,11-TETRADECATRIEN-1-YL ACETATE + (E,Z)-3,8-TETRADECADIEN-1-YL ACETATE / 2,6-DI-TERT-BUTYL-P-CRESOL), 9, PG III

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

#### 14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Se



Pericoloso per l'ambiente

Trasporto nave, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B

Disposizioni relative al trasporto di massain ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori per la massa telonati.

VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in contenitori per la massa chiusi.

Funguere dal punto 6.

#### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

### SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

### SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

#### Centri Antiveneni riconosciuti idonei dal Ministero della Salute

Centro Nazionale Informazioni Tossicologiche "S. Maugeri" – PAVIA - +39 0382 24444

Centro Antiveneni Ospedali Riuniti – BERGAMO - +39 035 266806

Centro Antiveneni Ospedale "Niguarda" – MILANO - +39 02 66101029

Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera Universitaria – FOGGIA - +39 0881 732326

Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera "Careggi" – FIRENZE - +39 055 4277238

Centro Antiveneni Policlinico "A. Gemelli" – ROMA - +39 06 3054343

Centro Antiveneni Policlinico "Umberto I" – ROMA - +39 06 49970698

Centro Antiveneni Ospedale "Cardarelli" – NAPOLI - +39 081 7472870

Codici di classificazione:

Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2

Cambiare riguardanti la versione precedente:

- Cambiare degli informazioni sul fornitore (SEZIONE 1.3).
- Modifica di pericoli speciali (SEZIONE 2.3).
- Cambiare in di composizione sugli prodotto (SEZIONE 3.2).

- Modifica delle misure antincendio (SEZIONE 5.2).
- Modifica delle misure in caso di rilascio accidentale (SEZIONE 6.1).
- Modifica delle misure in caso di rilascio accidentale (SEZIONE 6.2).
- Modifica delle precauzioni di manipolazione e immagazzinamento (SEZIONE 7.2).
- Modifica degli informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche (SEZIONE 9).
- Cambiare degli indicazioni di pericolo (SEZIONE 11.1).
- Modifica della classificazione ADR/IMDG/ICAO/IATA/RID (SEZIONE 14).
- Modifiche delle leggi nazionali (SEZIONE 15.1).
- Aggiunta degli abbreviazioni e acronimi (SEZIONE 16).

**Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:**

Pericoli fisici	Sulla base di dati di sperimentazione
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

**Abbreviature ed acronimi utilizzati:**

ADR/RID: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

**Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.